



Finanza aziendale strutturata

Aggiornamenti News 45/2019

Pisa, 30 Maggio 2019

Oggetto: Aiuti di Stato da indicare nella dichiarazione dei Redditi 2019

L'anno fiscale 2018 è pieno di novità. In attesa della conversione del decreto crescita (DI 34/2019) è necessario adeguarsi alle modifiche sostanziali previste, quali l'obbligo di riportare in nota integrativa o sul sito le informazioni relative alle sovvenzioni e altre erogazioni pubbliche ricevute. La novità forse più importante è il nuovo prospetto presente ai righi RS401 e RS402 di tutti i modelli dichiarativi delle imposte sui redditi (enti non commerciali compresi) e ai righi IS201 e IS202 del modello Irap

La necessità di compilare il prospetto nasce dall'applicazione dell'articolo 52 della legge 234/12 (integralmente sostituito dalla legge 115/15), che ha istituito il Registro nazionale degli aiuti di Stato, al fine di permettere le verifiche sul rispetto dei divieti di cumulo e di altre condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli *aiuti di Stato* e degli *aiuti de minimis*.

Per aiuto di Stato si intende qualsiasi trasferimento di risorse pubbliche a favore delle imprese che, attribuendo un vantaggio economico selettivo, falsa o minaccia di falsare la concorrenza. Gli aiuti sono ammessi quando (articolo 107/2 del Trattato):

- consentono di realizzare **obiettivi di comune interesse** (servizi di interesse economico generale, coesione sociale e regionale, occupazione, ricerca e sviluppo, sviluppo sostenibile, promozione della diversità culturale, ecc.);
- rappresentano il giusto strumento per correggere taluni "fallimenti del mercato".

Tali aiuti sono soggetti ad un provvedimento di concessione e di autorizzazione alla fruizione da parte dell'Ente competente.

Gli aiuti a regime de minimis sono dei contributi di piccola entità che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza. L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 200.000 euro. Lo Stato e le altre Amministrazioni pubbliche possono erogare **aiuti alle imprese** solo nel limite di determinati massimali, fissati in percentuale sugli investimenti, autorizzati espressamente dalla Commissione europea. Per gli **aiuti di piccola entità**, definiti dalla UE **de minimis**, che si presume non incidano sulla concorrenza in modo significativo.



Finanza aziendale strutturata

I soggetti per i quali, nel periodo d'imposta di riferimento della dichiarazione, si sono verificati i presupposti per la fruizione di questa tipologia di aiuti devono compilare il modello previsto, secondo una logica che, quindi, non è quella di "cassa" ma "di competenza", come invece viene richiesto nella compilazione della nota integrativa.

La non compilazione non prevede sanzioni specifiche, ma il provvedimento 125594 del 10 maggio ha precisato che «l'indicazione degli aiuti nel prospetto, infatti, è necessaria e indispensabile ai fini della legittima fruizione degli stessi».

La Bd Consulting Sas, grazie alla pluriennale esperienza maturata in materia di finanza agevolata può fornire consulenza sia alle imprese che ai professionisti ai fini della corretta compilazione dei quadri oggetto della dichiarazione dei redditi e del corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Contattaci ai numeri 050/9911476 oppure 346/0821544, per e-mail aborrello@bdfinance.it

Cordiali saluti